

L'ACCORDO La banca popolare e la quotata insieme per supportare la trasformazione delle piccole e medie imprese

L'OPERAZIONE Con i rami d'azienda Archivist



Una nuova alleanza «made in Brescia» per supportare la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese, puntando anche su un laboratorio ad hoc e su competenze a misura di azienda

Valsabbina con Neosperience per la sfida digitale delle Pmi

Dalla partnership nasce il Lab
Il percorso può concretizzare
anche startup innovative
«Alleanza ad alto valore aggiunto»

Una collaborazione finalizzata a supportare il processo di trasformazione digitale delle Pmi: trova riscontro nell'accordo siglato da Banca Valsabbina e Neosperience (software vendor quotato sul mercato Aim Italia di Piazza Affari), che fa decollare il progetto Neosperience Lab, sviluppato dalle società e presentato alla comunità finanziaria con iniziative sul territorio.

Neosperience Lab - spiega una nota - rappresenta un vero e proprio laboratorio in cui le piccole e medie imprese, che vogliono intraprendere un percorso di digitalizzazione, possono trovare il supporto di un team di professionisti con competenze multidisciplinari. Le aziende sono seguite in tutte le fasi, senza mettere a rischio il loro business tradizionale e garantendo loro l'appoggio finanziario di una banca del territorio, «attenta al mondo imprenditoriale e alle sue necessità, con un approccio "tradizionale" ma anche un occhio di riguardo al fintech e all'innovazione tecnologica».

Nello specifico, Neosperience Lab è in grado di costruire un business plan per analizzare i possibili risultati di un nuovo posizionamento digitale dell'azienda, fornendo strategie e criteri quantitativi per misurare il ritorno degli investimenti. Garantisce la messa in opera di persone, strumenti e processi funzionali alla strategia, abilitando la successiva fase di sperimentazione che può avvenire anche con la costituzione congiunta di una startup innovativa: attraverso questa «corporate startup», secondo un modello largamente utilizzato all'estero, si accelera e si consolida la futura struttura digitale al servizio dell'impresa, che può così di-

porre delle migliori competenze tecnologiche e professionali. Completata la fase di sperimentazione, la nuova iniziativa potrà anche essere incorporata, trasformandosi nella business unit digitale dell'impresa o, in base alle opportunità del mercato, continuare a operare autonomamente per massimizzare il suo sviluppo e la creazione di valore.

«La partnership con Neosperience si aggiunge ai numerosi accordi siglati da Banca Valsabbina all'interno di una strategia basata sull'innovazione e sull'offerta di servizi distintivi ad alto valore aggiunto. Questa collaborazione ci consente di supportare le Pmi del territorio che vogliono crescere e intendono investire nel proprio business tramite soluzioni digitali studiate per cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato - sottolinea Hermes Bianchetti, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina -. In un contesto in continua evoluzione, crediamo nell'opportunità di stringere e rafforzare partnership con aziende fintech e digital, per efficientare il business creando sinergie e valore aggiunto per la banca e la clientela».

Per Luigi Linotto, presidente di Neosperience Lab, «Neosperience Lab è una nuova Pmi innovativa appositamente costituita da Neosperience spa per condividere con le imprese gli investimenti necessari e i rischi imprenditoriali per accelerare l'avvio delle loro nuove dimensioni digitali». Dario Melpignano, leader di Neosperience spa di Brescia, ricorda che Neosperience «vede la trasformazione digitale come motore trainante del successo delle Pmi». ● **R.E.C.**



Melpignano e Linotto (Neosperience)



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

LA RASSICURAZIONE dei vertici di Conad

«Gli esuberanti ex-Auchan azzerati entro l'anno»

Sono scesi a «poco meno di 200» gli esuberanti ex Auchan Italia dopo il passaggio a Conad dei punti vendita, «entro l'anno» la vicenda sarà chiusa. Lo ha affermato l'amministratore delegato di Conad, Francesco Pugliese, sottolineando che il risultato è stato raggiunto «grazie al piano che abbiamo messo in atto, prevedendo la mobilità incentivata volontaria» e incentivi «per chi assumeva ex dipendenti Auchan». Poi «abbiamo ridotto la superficie degli spazi e chi è subentrato aprendo punti vendita aveva come condizione l'assorbimento di esuberanti: nonostante l'atteggiamento di qualche sindacato i risultati ci hanno dato ragione, se Conad non fosse intervenuta nella vicenda, Auchan avrebbe portato i libri in tribunale e il problema non sarebbe stato solo di 6 mila persone ma di oltre 18 mila», ha detto Pugliese durante l'assemblea dei soci del Consorzio.

Il fatturato della rete Conad è arrivato nel 2020 a 15,95 miliardi di euro, in aumento del 12,3% su base annua. La quota di mercato è cresciuta



Conad cresce anche in provincia

dal 13,8% al 15,01%, consolidando il ruolo di leadership di Conad come prima insegna della Gdo italiana. La dinamica della struttura conferma a sua volta il trend in aumento: nel 2020 il numero di punti vendita è salito da 3.207 a 3.305 (+98), i collaboratori sono saliti di 8.273 unità, portando il totale a 65.772. Nel Bresciano, Conad ha una quota di mercato del 12,4% (+3,7% rispetto al 2019), con 42 punti vendita e 1.673 dipendenti (+794 su base annua). In provincia ha in programma due nuove aperture a Dello (2022) e Sirmione (2023), con un investimento di 18 milioni di euro. Inoltre, ha mostrato interesse per alcuni punti vendita del gruppo L'Alco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Cdc

La rassegna. La Camera di commercio di Brescia, nell'ambito delle attività a supporto del Centro Sviluppo Sostenibilità, organizza la rassegna formativa gratuita «Sustainability Awareness», dedicata a fornire alle aziende gli strumenti necessari per orientarsi e sfruttare i nuovi trend emergenti. I prossimi webinar online si terranno domani (per l'agroalimentare) e il 28 giugno (altra manifattura) alle 14.30. Per informazioni: www.bs.camcom.it.

Nuovo servizio. Venerdì 25 giugno, dalle 11, si terrà un webinar gratuito, con il supporto del Team Impresa Lombardia, per favorire la conoscenza del nuovo servizio per la vidimazione virtuale dei formulari rifiuti Vi.Vi.Fir. e promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali a disposizione dell'impresa (firma digitale/Cns, Spid, libri digitali, cassetto digitale). Per dettagli consultare il sito: www.bs.camcom.it.

Aspiranti imprenditori. Il PNI è un servizio gratuito a supporto dell'aspirante imprenditore, che ha la finalità di favorire la cultura di impresa e l'avvio di attività sul territorio. Per informazioni: www.bs.camcom.it.

Diritto annuale. Si ricorda che le imprese già iscritte al Registro delle imprese al 1° gennaio 2021 devono corrispondere il diritto annuale per la sede legale e per le unità locali alla Camera di commercio competente per territorio, utilizzando il modello F24, entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi. Per dettagli consultare: www.bs.camcom.it.

Smeup fa shopping e allarga la sfida nel documentale

Lancini: «In prospettiva più spazio a sinergie con soluzioni gestionali»

Smeup spa rafforza la sua sfida. La società, con quartier generale a Erbusco - partner ideale per le aziende che vogliono essere accompagnate nel processo della Digital Transformation - annuncia l'acquisizione del ramo d'azienda Archibox e Archismall della Archivist di Carpi (Modena), presente sul mercato da oltre vent'anni, punto di riferimento nel settore nelle soluzioni in questo ambito rivolte alle imprese.

L'operazione, spiega una nota, consente a smeup spa di arricchire la propria offerta di competenze e prodotti in ambito documentale, con l'obiettivo di supportare i clienti allargando il portafoglio di soluzioni e rafforzando al contempo la presenza sul territorio nazionale. E permette di garantire ai clienti acquisiti una continuità di servizio e di supporto a cura degli stessi collaboratori che si sono occupati di Archibox e Archismall finora.

«L'iniziativa si inserisce in una visione strategica sul tema documentale molto più ampia. Nel prossimo futuro vogliamo dare sempre più rilevanza a un sistema impegnato nella maggiore sinergia con le proposte gestionali - sottolinea Silvano Lancini, leader della spa di Erbusco; Alvin Lancini è il responsabile della linea di business documentale della società -. Tale percorso strategico, inizia-



Il presidente Silvano Lancini

to tempo fa e destinato a continuare nei prossimi anni, permetterà di avere una prospettiva più ampia a livello di integrazione e coinvolgerà tutti i prodotti attualmente distribuiti. L'obiettivo - aggiunge Lancini - è quello di permettere all'utente di gestire e utilizzare i documenti direttamente nel punto in cui si trovano».

Con l'acquisizione del ramo d'azienda di Archivist, smeup - oltre al quartier generale in Franciacorta, conta altre 13 sedi nel Nord e Centro Italia, con 460 collaboratori e 2450 clienti in Italia e nel mondo - arricchisce, tra l'altro, la sua offerta di soluzioni applicative per aziende di medie e grandi dimensioni nel mercato ERP. Il 2020 si è chiuso con ricavi per 52 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO Ammessa alla «ECHA» dell'Ue

«Intesa Sanpaolo» al top nella partita per l'idrogeno pulito

Micillo: «Siamo convinti di poter contribuire a far cogliere le occasioni in un settore in sviluppo»

Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana - e tra le prime sei in ambito europeo - ad essere ammessa alla European Clean Hydrogen Alliance (ECHA) della Commissione Ue.

L'Alleanza per l'idrogeno pulito, si legge in una nota, punta a creare le basi per un'ambiziosa diffusione delle tecnologie legate alla produzione di questo elemento da fonti rinnovabili o a bassa emissione di carbonio entro il 2030, riunendo attorno a tavoli di lavoro e forum periodici i più importanti attori industriali e finanziari del continente. «Siamo convinti di poter contribuire in modo rilevante ai tavoli di lavoro della European Clean Hydrogen Alliance e consentire alle imprese europee di cogliere le opportunità di un settore in pieno sviluppo», sottolinea Mauro Micillo, chief della Di-



Mauro Micillo (Intesa Sanpaolo)

visione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo.

Per perseguire obiettivi concreti per la produzione e la commercializzazione di idrogeno pulito entro il 2030, l'Ue stima che saranno necessari investimenti per circa 430 miliardi di euro. Le aziende potranno ricevere contributi a fondo perduto e finanziamenti, dall'Ue e dai Governi nazionali, in esenzione alle normative sugli aiuti di stato e fino alla copertura complessiva del 100% dei costi ammissibili entro i limiti del funding gap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA